

INFORME FESTIVAL: UNA NOTTE SU MILLE di Teatrino Giullare ripropone le suggestioni di Le mille e una notte

scritto da Edoardo Figaia | 11/07/2025

Nella splendida cornice del borgo apuano di Bergiola Maggiore (MS), all'interno della rassegna "[Informe festival](#)", la compagnia [Teatrino giullare](#) con "una notte su mille" propone una rilettura originale dei racconti orientali de "Le mille e una notte", alternando alla narrazione delle storie l'uso di maschere per rappresentare e caratterizzare i personaggi.

Tre racconti che scorrono senza fatica grazie alla bravura dei due attori in scena e all'accompagnamento musicale della fisarmonica, che aiuta il pubblico a calarsi nelle atmosfere oniriche dei racconti.

Una notte su mille: confrontarsi con culture lontane



TEatrino Giullare-UNA NOTTE SU MILLE

Ci troviamo a **Bergiola maggiore**, minuscolo borgo inerpicato sulle montagne, a pochi minuti da Massa. Al centro della piazzetta un tavolino, due sedie, un leggìo, sullo sfondo il mare e il cielo stellato. Anziani e bambini, abitanti del paese e persone arrivate da fuori aspettano, nella sonnolenza estiva, l'inizio dello spettacolo.

E' stato necessario un lungo percorso per capire come confrontarsi con culture lontane dalle nostre. Lo spiega **Enrico Deotti** nella presentazione dello spettacolo dove ne racconta la genesi: un viaggio in Siria per un festival teatrale. Il racconto del viaggio, dapprima informale, diventa man mano storia fantastica e il pubblico comincia a immergersi nelle atmosfere oniriche che caratterizzeranno lo

spettacolo.

La Compagnia del Teatrino Giullare incontra vari personaggi e si immerge sempre più nella cultura locale, fino a che un artista/saggio del luogo comincia a parlargli de “Le Mille e una notte”. Dapprima mette in guardia i visitatori sugli errori compiuti nella riproposizione dei racconti da parte di altri artisti occidentali, infine dona **tre preziosi consigli** che saranno alla base della costruzione dello spettacolo.

Teatrino Giullare ad Informe FFestival: tre consigli dal prologo

Il primo è quello di raccontare almeno **tre storie**: quelle che compongono lo spettacolo vero e proprio, dove la narrazione a leggio o direttamente al pubblico è sempre coinvolgente, e alterna vari registri stilistici: poetici ed onirici, drammatici o comici. In questo modo, l’attenzione del pubblico rimane sempre alta e le storie scorrono senza appesantire.

Il secondo consiglio è quello di far sentire **gli odori e i sapori** dei luoghi del racconto. La compagnia lo fa egregiamente, sia attraverso la parola, con i dettagli dei sontuosi banchetti e gli scorci dei mercati orientali, sia fisicamente con piatti e bevande che emergono dai racconti e prendono vita sulla scena: il melograno protagonista del primo racconto, le bevande del secondo e il cibo del terzo, che vengono offerti al pubblico al termine di ogni narrazione.

E qual è il terzo consiglio?



Enrico Deotti in UNA NOTTE SU MILLE

Una notte su mille: fare nostri racconti lontani

Mettere su carta “ le mille e una notte” è stato il più grande errore da parte di noi occidentali, poichè i racconti vivono soltanto nella trasmissione orale, adattandosi ai luoghi e ai tempi che cambiano.

Da qui l'ultimo consiglio del prologo: **non cercate di riprodurre i racconti, ma fateli vostri**. Per questo la Compagnia fa ampio ricorso alle sue maschere teatrali e fa emergere nel racconto situazioni tipiche della nostra tradizione teatrale.

In UNA NOTTE SU MILLE momenti di narrazione si alternano a fasi in cui gli attori si immergono completamente nell'azione, e le maschere, grazie soprattutto al grande lavoro di **Giulia dall'Ongaro**, danno vita a personaggi variegati, lavorando sul corpo e sulla voce. Si tratta di figure non realistiche, ma perfettamente inserite nei racconti, le cui caratterizzazioni fisiche e vocali sono sempre ben calibrate e mai eccessive. Sul palco, gli attori interagiscono creando divertenti dinamiche e lazzi comici tra i personaggi, integrando la nostra tradizione teatrale nella cornice narrativa orientale e dando vita a una notevole dinamicità nei racconti.

Particolare valore ha l'accompagnamento musicale di **David Sarnelli**, che non solo supporta la scena, ma contribuisce a immergere il pubblico nella narrazione. È questo il tocco finale di uno spettacolo dove ogni elemento è sapientemente dosato dando vita a un'esperienza equilibrata e coinvolgente.

UNA NOTTE SU MILLE-cast e dati artistici

Interpretazione, drammaturgia e regia **Teatrino Giullare**

Testo tratto da **Le mille una notte**

Maschere **Cikuska**

Fisarmonica **David Sarnelli**

Produzione Teatrino Giullare con il sostegno della Regione Emilia Romagna